

VENERDI' 4 OTTOBRE 2013 ore 18

davanti al Comune

ASSEMBLEA CITTADINA DEI LAVORATORI lavoro - salario - casa - reddito

La crisi generale che sta riducendo sul lastrico famiglie e lavoratori sta colpendo duramente anche nella nostra provincia, una crisi occupazionale che colpisce non più le sole fasce deboli della popolazione che non riescono a pagare più bollette, affitti, impossibilitati perfino a curarsi perché il ticket è insostenibile.

Il costo della vita è alle stelle, i salari hanno perso potere di acquisto e nella nostra provincia ogni giorno di perdono posti di lavoro

C'è chi non risulta neppure nelle statistiche dei disoccupati perché iscriversi alle liste quasi sempre non produce risultati (posti di lavoro anche temporanei), c'è chi si aggrappa alla pensione dei familiari per fare la spesa al discount, del resto la fila alle mense dei poveri è sempre più lunga

Agli effetti della situazione generale si aggiungono le realtà locali, in cui aziende produttive e di servizi scaricano i propri problemi economici sui lavoratori, costringendoli alla mobilità, al licenziamento, alla disoccupazione. I casi della CRM e della Misericordia sono emblematici di questa strategia, che lega insieme tutti i padroni di qualsiasi impresa o associazione\cooperativa che sia nella volontà di salvare i propri profitti \immobili distruggendo i posti di lavoro e così gettano nella disperazione tanti lavoratori

Le istituzioni locali hanno promesso molto in questi anni ma mantenuto ben poco di quanto assicuravano ai lavoratori: in realtà gli Enti Locali, Provincia e Comune non si sono minimamente impegnati per trovare soluzioni per le decine di lavoratori che stanno andando ad ingrossare le fila dei disoccupati e, in molti casi, della disperazione sociale. In cambio delle varianti urbanistiche non sono arrivati posti di lavoro da 30 anni a questa parte hanno distrutto gran parte del tessuto industriale di Pisa e Provincia

È arrivato il momento di risollevarla la testa: i lavoratori devono tornare protagonisti e far sentire la propria voce contro le politiche recessive e contro la distruzione dell'occupazione e del tessuto industriale e di servizi del territorio.

Per questo vogliamo dare appuntamento a tutti e per una assemblea cittadina che riunisca chi ha perso il lavoro e con quanti lo stanno già partendo per

- ammortizzatori sociali per le situazioni di emergenza che si creano in città;
- l'impegno degli Enti Locali a creare opportunità lavorative anche rompendo i patti di stabilità che impediscono qualsiasi investimento produttivo;
- il sostegno per la ricollocazione professionale di chi ha perduto il lavoro;
- un piano industriale produttivo e di servizi del territorio per rilanciare l'occupazione.

Lavoratori e lavoratrici in lotta